CAMERA DEI DEPUTATI

I. gn. 11.1

Per la prima volta domani non sarò con te per il nostro anniversario. Gli appuntamenti che ho detto a Padova e a Venezia anche a povera gente del Polesine, per tenermi liberi i primi giorni dell'anno che trascorro con te a Varenna, non avrebbero potuto esser mutati senza danno o fastidio.

Io vorrei che tu mi sentissi vicino a te, così come io mi sento, in una piena presenza dello spirito che non potrebbe esser maggiore neppure se io fossi vostro con la persona.

Sono passati alcuni anni e ci affanniamo trovati spesso sommersi di dolori più che di gioia. Quando abbiamo creduto di ritrovare la tranquillità di là da un giro di tempo, abbiamo trovato ch'era sul nostro cam=

volgimenti. I progetti migliori non si sono potuti attuare e quasi si teme di proporne alcuno nuovo. Ma, nonostante tutto, la speranza e l'amore non diminuiscono. Basta un raggio di luce, una carezza di sole, per ritrovare che tutto è intanto e pronto a ritessere il canto, con la freschezza di una piccola sorgente che viene da una profondità sconosciuta e che ritorna eguale dove pareva scomparsa o inaridita.

Ed è forse questo sentimento profondo e spontaneo che allevia ogni più grave pensiero e aiuta a superare il presente. Mi ricordo che era così ~~anche~~ nel primo tempo, prima della guerra, prima che fossimo insieme, quando bastava il pensiero d'una tua carezza lontana a mutare un colore del cielo. E in questo riconosco con gioia il

filo profondo la sorgente inestinta dell'amore. Penso sempre che domani potrò bere di essa quanto voglio e saziare ogni sete.

Forse in te non è così, ma mi vuoi bene ugualmente. Forse sopporterai meno la giornata di domani così, ma nulla si appassiona nello specchio del sentimento. L'occhio è chiaro e profondo come quest'acqua dell'Adige che posta con sé i frammenti di ghiaccio. Vorrei baciare essa per te, se tu potessi sentirmi lontana e averne la stessa impressione d'amore. Imposterò la lettera alla stagione di Verona; ma nel dubbio che non ti arrivi in tempo forse ti telegraferò. Non voglio che domani il mio pensiero ti sembri lontano. Puoi accarezzarlo anche sulla testa di un bimbo.

I.Gen. 11.1 A

7



Sig.ra Velia Matteotti

(GENOVA) Varazze

Espresso VARAZZE

Lan. M. 1 B
11
l. o.

VARAZZE
8122

CAMERA DEI DEPUTATI